



MUNICIPIO

Lugano, 3 luglio 2020 trs
centro inf.: 1000.0
ris. mun.: 02/07/2020

Onorevole Signor
Raoul Ghisletta
e cofirmatari
Consigliere Comunale
Rispettivo indirizzo

Oggetto: interrogazione no. 1110 - "Interrogativi sulla posizione del Municipio di Lugano contraria alla riapertura delle scuole e sulle misure da adottare per la conciliazione famiglia-lavoro nel periodo estivo"

Onorevole Signor Ghisletta,

in riferimento alla Sua interrogazione in oggetto, del 3 maggio 2020, presentata unitamente ad altri cofirmatari, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste.

- 1. Sulla base di quali pareri di virologi alternativi, il Municipio, distanziandosi dall'autorità sanitaria cantonale e federale che si fonda sui pareri dei suoi virologi, ha preso la decisione del 30 aprile 2020 di opporsi pubblicamente alla proposta del Dipartimento educazione cultura e sport, elaborata con rappresentanti comunali, di riapertura parziale e prudente della scuola dell'obbligo a partire dal 11 maggio 2020?*

La domanda è mal posta, in quanto da un lato sembra voler lasciare intendere che il Municipio non volesse in nessuna maniera riaprire le scuole. In realtà, il Municipio ha fatto una proposta di apertura delle scuole in presenza differente da quella del DECS, basata su un criterio di maggiore fattibilità. Si sottolinea quindi che il Municipio non ha contattato nessun virologo, in quanto i pareri di quest'ultimi, come a conoscenza di tutti, non erano e non sono tuttora univoci.

Come precisato l'Esecutivo si è fatto parte attiva di proporre un modello ritenuto più praticabile. Ciò con particolare riferimento alla richiesta del DECS di garantire contemporaneamente sia la scuola in presenza a turni che l'accudimento, fondamentale sia per i bambini che non possono essere lasciati a casa da soli, che per il riavvio dell'economia. Il tutto chiaramente garantendo servizi importanti quali i trasporti casa-scuola e la refezione, nel rispetto delle accresciute norme sanitarie e di igiene.

Ci preme ricordare che gli iscritti ai servizi di accudimento (scuola dell'infanzia a orario prolungato, mensa e doposcuola) in periodo normale (senza COVID 19) rappresentano per la scuola dell'infanzia il 20% degli allievi e per la scuola elementare il 33%.

Con una partecipazione scolastica a metà classe, come previsto dal DECS, è sembrato più che probabile l'ulteriore presenza di un forte numero di allievi da accudire. Ciò, mantenendo però il numero massimo di 13 allievi per classe. Di principio questo avrebbe significato non potere dare seguito all'accudimento.

2. *Come mai l'Istituto scolastico comunale di Lugano, in passato sempre all'avanguardia in Ticino, non sarebbe in grado di organizzare una riapertura parziale e prudente delle sue sedi scolastiche da lunedì 11 maggio, alla stessa stregua di quanto faranno gli istituti di tanti altri Comuni ticinesi? Come mai il Municipio di Lugano chiede che le indicazioni per le scuole comunali di Lugano siano calate dall'alto nel dettaglio, sede per sede dal Cantone?*

Si sottolinea che non si tratta in questo caso di avere un Istituto all'avanguardia, ma semplicemente di una valutazione sulle possibili conseguenze di una riapertura, nei termini indicati nella risposta alla prima domanda.

In particolare si fa notare che il lasso di tempo tra ipotesi espressa dal DECS e eventuale riapertura all'11 maggio 2020, senza oltretutto aver definito direttive chiare di applicazione (vedi refezione, vedi trasporti, come citato sopra), in una realtà come Lugano ha posto un'inevitabile e responsabile riflessione volta a garantire tre fattori essenziali: la sicurezza, l'insegnamento e l'accudimento per permettere il riavvio dell'economia.

Si sottolinea che l'Istituto, che conta 50 sedi e 3'645 allievi, all'11 maggio ha riaperto così come richiesto, garantendo i trasporti scolastici, la refezione, l'accudimento con accresciute norme igienico-sanitarie.

Per quanto attiene alle indicazioni di dettaglio "calate dall'alto", richiamiamo quanto sopra. Organizzare servizi quali refezione e trasporti, senza conoscere quali direttive bisognerà seguire, può, si ritiene, effettivamente risultare problematico e richiedere prudenza, come conseguente atto di responsabilità. A titolo di esempio all'11 maggio i trasporti scolastici a Lugano sono stati riattivati. La direttiva cantonale è giunta il 13 maggio in serata.

3. *Il Municipio è cosciente del fatto che non riaprire le scuole comunali a Lugano in data 11 maggio secondo il modello elaborato dal gruppo di lavoro DECS-Comuni creerà un secondo strappo istituzionale tra Città e autorità scolastiche cantonali in materia scolastica, e questo in poche settimane? Davvero intende attuare questo strappo?*

Il Municipio ha espresso, in un normale processo democratico, la propria opinione e una proposta alternativa. Di fatto le scuole di Lugano hanno riaperto in data 11 maggio.

4. *Intende il Municipio di Lugano sfruttare il margine dato dalle Direttive cantonali DECS (punto 12 delle Misure organizzative) per riaprire la refezione alla scuola dell'infanzia e le mense della scuola elementare a tutti coloro che ne hanno bisogno a Lugano?*

La domanda è superata dagli eventi. Si sottolinea nuovamente come la refezione sia stata garantita dal primo giorno della riapertura, fermo restando quanto sopra già precisato.

5. *Intende il Municipio di Lugano adoperarsi per mettere a disposizione delle famiglie del Comune le colonie estive diurne e i servizi di accudimento dei bambini per le famiglie luganesi durante la prossima estate?*

Per quanto riguarda le colonie estive diurne e i servizi di accudimento dei bambini delle famiglie luganesi segnaliamo che fin da sempre sono stati garantiti e non si è mai ipotizzato - a meno di un perdurare del periodo di lockdown - di non riproporli tenuto conto dell'importanza che rivestono per garantire la conciliabilità lavoro-famiglia.

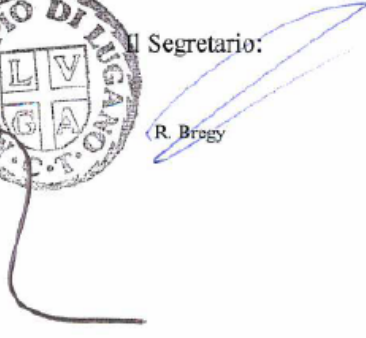
Queste attività permettono di coprire tutto il periodo estivo dal 22 giugno fino al 31 agosto eccezione per due settimane dal 3 al 14 agosto. L'offerta è garantita per i bambini della scuola dell'infanzia (con l'asilo estivo dal 22 giugno al 31 luglio e la scuola dell'infanzia a orario prolungato dal 17 al 28 agosto) e per i bambini età scuola elementare (doposcuola estivo dal 22 giugno al 3 luglio, la colonia estiva diurna Vivi Lugano dal 6 luglio al 31 luglio rivolta anche ai ragazzi delle medie, doposcuola estivo dal 17 agosto al 28 agosto).

Per quanto riguarda la colonie diurne (asilo estivo e Vivi Lugano) questo anno però, considerata l'emergenza Covid-19 e la necessità di rispettare le numerose disposizioni emanate dalla Divisione Azione Sociale e Famiglie del DSS, si è deciso di limitare l'iscrizione a coloro che lo necessitano per motivi professionali. Ad oggi il numero di iscritti supera comunque le 550 unità, numero importante considerando le difficoltà di coordinamento rispetto ai trasporti e alle attività possibili da effettuare oltre alla gestione del personale coinvolto che dovrà essere adeguatamente informato e preparato.

Ci è gradita l'occasione per porgerLe, Onorevole Signor Ghisletta, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:  Il Segretario:

Avv. M. Borradini  R. Bregy



C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Divisione Polizia
- . Unità di Coordinamento Città di Lugano